

- **Oggetto:** Misure di prevenzione e protezione dal rischio da calore - Ordinanza Regionale n. 58/2026
- **Data ricezione email:** 29/06/2026 09:54
- **Mittenti:** PUNTO MEDICO MUNNO MARIA - Gest. doc. - Email: medlav@puntomedico.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <medlav@puntomedico.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Medicina del Lavoro - Camposampiero <medlav@puntomedico.it>

## Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
image001.png	NO			NO	NO
all_37458_1_Ordinanza.pdf	NO			NO	NO

## Testo email

Gentili,

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nell'Ordinanza Regionale n. 58/2026 e sulle correlate **“Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare”**, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 16 giugno 2026.

### RISCHIO CALDO SEVERO

L'Ordinanza Regionale del Veneto n. 58 vieta il lavoro all'aperto nelle ore più calde, dalle 12:30 alle 16:00, dal 17 giugno al 31 agosto. Il provvedimento, volto a tutelare i lavoratori dai rischi legati alle ondate di calore, si articola nei seguenti punti specifici: [\[1\]](#), [\[2\]](#)

- **Periodo e orario:** In vigore dal 17 giugno al 31 agosto, con blocco tassativo delle attività all'aperto dalle 12:30 alle 16:00. [\[1\]](#), [\[2\]](#)
- **Settori interessati:** Agricoltura, florovivaismo, cantieri edili all'aperto e attività estrattive/cave. [\[1\]](#), [\[2\]](#)
- **Condizioni di attivazione:** Il divieto non è automatico tutti i giorni, ma scatta esclusivamente nelle giornate e nelle aree in cui la piattaforma [OSM Workclimate](#) segnala un livello di rischio "Alto" per chi svolge attività fisica intensa. [\[1\]](#), [\[2\]](#)
- **Deroghe:** Sono escluse dal divieto le attività di pubblica utilità, la protezione civile e le emergenze, a patto che vengano comunque adottate misure organizzative di sicurezza idonee. [\[1\]](#)

Il protocollo prevede inoltre, anche al di fuori delle fasce orarie interdette, l'obbligo per le aziende di riprogrammare i turni, fornire acqua, istituire pause in aree ombreggiate e informare adeguatamente il personale.

### CONSIGLI SU IDRATAZIONE E ALIMENTAZIONE

Per idratarti correttamente, bevi piccoli sorsi costantemente durante il giorno senza aspettare di avere sete. Punta a circa 1,5 - 2 litri di liquidi quotidiani. Oltre all'acqua, integra la tua dieta con frutta e verdura ricche di acqua, e limita alcol e bevande zuccherate.

Segui queste semplici regole per un'idratazione ottimale:

- **Strategia del sorso:** Non bere grandi quantità tutte in una volta. Il corpo assimila meglio l'acqua se distribuita costantemente, ad esempio un bicchiere ogni ora.
- **Acqua e alternative:** Prediligi l'acqua ma, per variare, puoi consumare anche tisane, tè non zuccherati o latte.
- **Cibi idratanti:** Circa il 20% del nostro fabbisogno idrico deriva dal cibo. Consuma alimenti ad alto contenuto d'acqua come anguria, cetrioli, pomodori, zucchine e melone.
- **Supporto attivo:** Tieni sempre a portata di mano una borraccia o una bottiglia d'acqua e, se necessario, imposta dei promemoria sul telefono.
- **Prima e dopo il lavoro:** Aumenta l'apporto di liquidi prima, durante e dopo l'attività fisica, includendo bevande con elettroliti tipo POLASE o simili

Oltre al rispetto delle eventuali limitazioni orarie previste dall'Ordinanza, si raccomanda l'adozione delle seguenti misure organizzative e procedurali finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori esposti a elevate temperature ambientali e radiazione solare:

- riorganizzare, ove possibile, turni di lavoro e mansioni nelle fasce orarie meno critiche;
- prevedere la rotazione del personale nelle attività fisicamente più gravose;
- favorire un adeguato acclimatemento dei lavoratori, in particolare dei neoassunti o di coloro che riprendono l'attività dopo periodi di assenza;
- garantire la costante disponibilità di acqua fresca e promuovere una regolare idratazione durante l'attività lavorativa;
- individuare e rendere disponibili aree ombreggiate o comunque idonee per le pause di recupero;
- evitare, per quanto possibile, lo svolgimento di attività lavorative in condizioni di isolamento;
- nei casi di lavori affidati in appalto, verificare l'adeguatezza del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e aggiornarlo includendo il rischio da stress termico.

**Si invita inoltre a monitorare costantemente le condizioni meteorologiche e a rivalutare l'organizzazione delle attività lavorative in presenza di condizioni climatiche particolarmente gravose.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o per supportare l'aggiornamento della valutazione dei rischi e delle misure preventive adottate, si porgono cordiali saluti.

Cordiali Saluti

**Dott.ssa Munno Maria**

**Servizio di Medicina del Lavoro**

